

rodi

S. Agata Militello Nasce ufficialmente il Piano strategico Nebrodi

Sottoscritto un patto per uscire dall'isolamento

Da quaranta sindaci, Provincia ed Ente Parco

Mario Romeo

SANT'AGATA MILITELLO

È nata la "Città aperta dei Nebrodi". Quaranta sindaci dei Nebrodi, Sant'Agata Militello capofila, Acquedolci, Brolo, Capo d'Orlando, Capri Leone, Frazzanò, Mirto, Naso, Piraino, Torrenova, Alcara li Fusi, Capizzi, Caronia, Castel di Lucio, Castell'Umberto, Cesarò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mistretta, Motta d'Affermo, Pettineo, Reitano, San Fratello, San Marco d'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, San Teodoro, Santo Stefano di Camastra, Tortorici, Tusa, Ucria, Ficarra, Gioiosa Marea e Sant'Angelo di Brolo, Floresta, Santa Domenica Vittoria, Cerami e Troina in provincia di Enna ed in ultimo le adesioni dei Comuni di Raccuja e di Sinagra e con l'intervento attivo della provincia regionale di Messina e dell'Ente Parco dei Nebrodi una fetta consistente dell'area nebroidea, hanno sottoscritto l'atto di nascita del Pis, "Piano strategico Nebrodi", primo raggruppamento di comuni sia in Sicilia che nel resto d'Italia, che aderisce così all'iniziativa promossa dalla Commissione europea denominata "Patto dei sindaci".

«Dopo quattro anni di lavori intensi che hanno impegnato i sindaci, coinvolto la base con tavoli tematici e studi che hanno focalizzato le criticità del territorio – ha detto nell'aprire i lavori il sindaco del comune di Sant'Agata Militello, Bruno Mancuso – oggi possiamo ritenerci tutti soddisfatti perché abbiamo



I sindaci che hanno partecipato alla sottoscrizione del patto

raggiunto un obiettivo importante, un evento storico, insperato fino a qualche anno addietro, che è quello che i Nebrodi da ora in poi per uscire dall'isolamento e per puntare allo sviluppo sostenibile, parlerà una sola lingua».

«Il Parco dei Nebrodi – ha



Nino Ferro dell'Ente Parco

sottolineato il commissario Nino Ferro – non poteva non essere presente in questo storico momento che segna l'avvio di processi di sviluppo per il territorio».

«Il Pis "Nebrodi Città aperta" – ha detto l'assessore provinciale allo sviluppo, Michele Bisignano, che ha espresso la posizione ufficiale del presidente Ricevuto e dell'amministrazione – è un modello virtuoso per tutta la realtà e per questo dobbiamo essere orgogliosi perché le finalità sono condivisibili e contribuiscono alla crescita del territorio provinciale».

Numerosi gli interventi dei sindaci che nel dare atto e merito a Bruno Mancuso per la capacità dimostrata di riuscire a tenere coesi 40 sindaci ed ai tecnici ing. Giuseppe Contiguglia e arch. Benedetto La Macchia, che hanno consentito di raggiungere l'ambito traguardo. ◀